

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
MONTANELLI E IL CAVALIERE
 con la prefazione di Enzo Biagi
in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
MONTANELLI E IL CAVALIERE
 con la prefazione di Enzo Biagi
in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Pendolare

Le fuoriserie sono in garage, Christian Vieri per andare ad allenarsi a Firenze prende ogni giorno il treno da Prato, città dove vive con la mamma. «Scendo alla stazione di Campo di Marte, ci metto 20-30 minuti, in macchina c'è troppo traffico. Così ho fatto l'abbonamento per il treno»



Superbike 15,30 La7



Rugby 20,50 SkySport2

IN TV

- **11,00 Sport Italia**
Nba Europe, Efes-Minnes.
- **12,00 La7**
Motori, Superbike (1ª gara)
- **12,00 SkySport2**
Basket, Scavolini-Benett.
- **12,45 Eurosport**
Tennis, torneo Wta
- **14,00 Sport Italia**
Calcio, Vitesse-Feyenoord
- **14,50 SkySport2**
Rugby, Sudafrica-Fiji
- **15,30 La7**
Motori, Superbike 2ª gara
- **17,10 Rai2**
F1, GP Cina
- **18,15 SkySport2**
Volley, Piacenza-Cuneo
- **19,00 Sport Italia**
Calcio, River Plate-Boca J.
- **20,50 SkySport2**
Rugby, Argentina-Scozia
- **21,15 Sport Italia**
Nba Eur., Roma-Toronto
- **22,00 Eurosport**
Boxe, Moses-Kudriavtsev
- **22,35 Rai2**
La domenica sportiva

Doppietta di Cruz, anche il Napoli s'arrende

A San Siro l'Inter vince 2-1. Nel finale il gol di Sosa riaccende le speranze degli ospiti ma non basta

di Giuseppe Caruso / Milano

NIENTE DI NUOVO, tutto già visto. L'Inter, che conferma il primato solitario in classifica sistemando il Napoli, è identica a quella che nella scorsa stagione uccise il campionato in poco più di due mesi. O forse un pò più forte. Di certo nettamente superiore al resto

della concorrenza, che ieri aveva mandato a San Siro una delle sue più belle realtà, quel Napoli che in trasferta aveva fatto vedere ottime cose. L'impressione è che chi giustificava la supremazia nerazzurra della scorsa stagione con le penalizzazioni delle avversarie, quest'anno dovrà ricredersi: l'Inter è di un'altra categoria. Mancini sceglie il collaudato 4-4-2, piazzando sugli esterni difensivi Javier Zanetti e Chivu, a guardare le spalle delle ali Cesar e Figo. Reja risponde presentando un Napoli molto abbottonato, con cinque difensori e il solo Lavezzi a dar manforte a Zalayeta in avanti.

Fin dai primi minuti appare evidente come l'Inter non abbia nessuna intenzione di abbassare l'intensità di gioco mostrata nelle ultime prestazioni di i nerazzurri mettendo subito il Napoli alle corde. La partita si decide sulle fasce, dove i terzini dell'Inter appoggiano bene il gioco, costringendo Grava e Savini ad abbassarsi troppo. In questo modo il centrocampio napoletano fa fatica a respirare, incapace di togliere continuità alla manovra dei padroni casa. Ibrahimovic poi è un rebus insoluto per i centrali biancoazzurri, che quando provano gli anticipi vengono beffati da assist al bacio o giocate in controttempo, quando invece aspettano, vengono puntati e saltati senza troppi problemi. La rete del vantaggio interista è proprio frutto della difficoltà della retroguardia ospite a contenere lo svedese, che si attira addosso quat-

tro avversari prima di premiare l'inserimento di Cruz con un'imbeccata bella e precisa. Il Napoli vive delle fiammate di Lavezzi ed Hamsik, ma sono solo parentesi all'interno del monologo interista. La squadra di Mancini è debordante e raggiunge la porta difesa da lezzo con facilità sorprendente, tanto che il raddoppio di Cruz (grande assist di Cambiaso) non sorprende nessuno. Il secondo gol dell'Inter ha un effetto devastante sul Napoli, soprattutto dal punto di vista psicologico. Gli uomini di Reja sbandano ogni qual volta i padroni di casa puntano verso lezzo, che si regala una parata super su Ibrahimovic, che già stava per esultare. I nerazzurri sbagliano ancora un paio di occasioni per andare al riposo sul 3-0 e quando Rosetti fischia la fine del primo tempo, nella trincea napoletana si tira un sospiro di sollievo.

La ripresa si apre con due novità nell'undici di Mancini, con Maxwell a rilevare Chivu e Burdisso schierato in mediana al posto di Stankovic, ammonito e sempre alle prese con un problema al tallone. Reja invece prova a risolvere il problema sulle fasce buttando nella mischia Garics al posto di un Grava in grave difficoltà in tutto il primo tempo. Il tecnico napoletano vede un Napoli più determinato, che approfittando del baricentro basso con cui si ripresentano i padroni di casa, riesce a manovrare in modo migliore. L'Inter concede comunque poco o nulla in termini di occasioni, dimostrando anche un'ottima organizzazione difensiva, e poi è sempre veloce a ribaltare il fronte, tenendo in ansia la difesa ospite. Si permette anche di sprecare gol già fatti, come con Suazo a dieci minuti dalla fine. E paga dazio, subendo il gol di Sosa che scalda i minuti finali.



L'esultanza di Julio Cruz dopo il primo gol. Foto di Matteo Bazzi/Ansa



Un'immagine di Atalanta-Udinese

ATALANTA-UDINESE L'attaccante sbaglia un rigore, i nerazzurri non sfondano: finisce 0-0 Zampagna spreca, i friulani resistono

di Franco Patrizi

Ci si aspettava qualcosa di più dall'Atalanta per festeggiare il centenario del club. I nerazzurri non hanno risparmiato energie, ma per la seconda partita consecutiva non sono riusciti ad andare in rete. Anche la sfortuna ci ha messo lo zampino: a 9 minuti dalla fine infatti Zampagna ha calcato sulla traversa un rigore concesso per un dubbio fallo di Lukovic su Pellegrino. Nel complesso l'Atalanta, che ha pagato l'assenza dello squalificato Doni, avrebbe meritato i tre punti, anche se

nella ripresa è stata l'Udinese a fare per larghi tratti la partita. Il primo tempo è un assedio atalantino. Langella graffia subito con un rasoterra parato in due tempi da Handanovic. Al 13' Floro Flores segna di testa dopo una deviazione all'indietro di un difensore, ma il guardalinee Chicocchi valuta l'azione diversamente rispetto a quella che portò alla rete di Trezeguet nel derby e segnala il fuorigioco. Ma è l'Atalanta a spingere: al quarto d'ora Carrozzeri diventa protagonista con due colpi di testa consecutivi su calcio d'angolo. Il secondo è parato da

Handanovic. Dopo una fase di stanchezza, è ancora Langella a insidiare il portiere con un velenoso diagonale da fuori deviato in angolo. Due minuti dopo Tissonne sfrutta un'indecisione del centrocampio bianconero e fugge verso la porta. Il suo tiro, deviato da Lukovic, è alzato sopra la traversa da un Handanovic davvero prodigioso. Allo scadere del tempo l'Udinese batte un colpo: la punizione di Pepe, deviata dalla barriera, è respinta da Coppola che si allunga in tuffo. Nella ripresa l'Atalanta arretra, l'Udinese prende coraggio. Ma i friulani non pungo-

no: le uniche azioni degne di nota si concretizzano in tiri imprecisi dalla distanza di Quagliarella e Floro Flores. L'Udinese va vicina al gol con un traversono dell'attentissimo Mesto, sul quale per poco non arriva Quagliarella. La fiammata friulana si esaurisce qui. E l'Atalanta ci riprova. Al 35' un tiro forte ma centrale di Padoin è respinto da Handanovic, e un minuto dopo Pellegrino entra in contatto con Lukovic in area. Per Dondarini è rigore. Batte Zampagna, ma la palla si schianta sulla traversa. Finisce zero a zero, l'Atalanta può recriminare.

SERIE B Prezioso pareggio esterno delle «rondinelle» che ora comandano la classifica. Vittorie per Pisa e Spezia Si ferma l'Albinoleffe, il Brescia solo. Il Bologna vola di nuovo

di Max Di Sante

Spettacolare ottava giornata di serie B con 31 gol segnati, quattro pareggi, due vittorie esterne e ben otto espulsioni. Il Brescia, nonostante il pareggio di Cesena per 1-1, mantiene la prima posizione solitaria. Le «rondinelle» di Serse Cosmi non interrompono la serie positiva di risultati e hanno sfiorato anche la vittoria al «Manuzzi» se Tacchinardi (espulso nel finale) non avesse spedito sul palo un rigore. I lombardi avevano sbloccato il punteggio al 34' con la rete di Dall'Amo, prima del pareggio dei romagnoli di Castori (in dieci dalla mezzogiorno del secondo tempo per l'espulsione di Biasi) con il penalty trasformato da Moscardelli a dieci minuti dal termine. È l'Albinoleffe, invece, a fermare la propria corsa al

vertice della graduatoria del campionato cadetto. La squadra di Gustinetti conosce la prima sconfitta in campionato, in trasferta, sul campo di un ritrovato Messina. I giallorossi, infatti, sfruttano al meglio la gara casalinga e portano via tre punti importanti. Ma il clou della giornata era la gara tra Bologna e Lecce. Con il successo del felsinei che rilancia la corsa dei rossoblù verso la promozione, grazie a una rete di Bombardini. Entrambe le squadre hanno avuto gioco e occasioni, più puntuale il Bologna in costruzione, più pericoloso il Lecce nelle ripartenze. Quando però Adailton ha chiamato in causa Bombardini, che prima ha eluso la scorta di Diamoutene, poi ha infilato una gran bordata alle spalle di Rosati, la storia è cambiata. Il Lecce non ha infatti più saputo prendere

l'iniziativa, e con uno spento Zanchetta, i palloni a centrocampo sono andati spesso in corto circuito. E non sono bastati più nemmeno Abbruscato e Tirobocchi, terminali anche nel gioco di Papadopulo. Il Bologna ha cominciato a far della saggezza la propria virtù, senza rischiare più nulla su un campo che andava via via appesantendosi. Ed è riuscito a portare a casa quella vittoria che gli permette di accorciare la classifica. Il Pisa conquista la prima vittoria casalinga. I nerazzurri di Ventura trovano adesso continuità di risultati (tre vittorie nelle tre gare giocate in trasferta) e regalano ai propri tifosi un successo meritato. Pisa che supera 2-1 l'Ascoli grazie alle reti di Cerci e del bielorusso Kutuzov. Per i marchigiani il momentaneo pareggio firmato da Job. Colpo esterno del

Frosinone che rifila due reti alla matricola Ravenna (Lodi e Dedic), bene anche lo Spezia nel 5-2 interno ai danni del Treviso. Colombo, Saverino su rigore, Guidetti (doppietta) e Do Prado per i liguri; per i veneti di Pillon inutili i gol di Pì e Bonucci.

Risultati: Avellino-Piacenza 0-1; Bari-Grosseto 0-0; Bologna-Lecce 1-0; Cesena-Brescia 1-1; Chievo-Rimini 2-2; Mantova-Modena 3-2; Messina-Albinoleffe 2-1; Pisa-Ascoli 2-1; Ravenna-Frosinone 0-2; Spezia-Treviso 5-2; Vicenza-Triestina 2-2.

Classifica: Brescia 20; Albinoleffe 19; Pisa 18; Lecce 17; Chievo e Bologna 15; Frosinone 13; Ascoli e Rimini 12; Mantova, Modena e Messina 11; Bari 10; Triestina e Piacenza 9; Grosseto 8; Ravenna 7; Spezia (-1) e Treviso 6; Cesena e Vicenza 5; Avellino 3

Serie A	
Oggi in campo	
● In serata Lazio-Milan	
ore 15	
Catania-Livorno	Rocchi
Fiorentina-Juventus	Rizzoli
Genoa-Cagliari	Girardi
Palermo-Reggina	Gava
Parma-Roma	Banti
Siena-Empoli	Farina
Torino-Sampdoria	Saccani
ore 20,30	
Lazio-Milan	Morganti
Classifica	
Inter* 17	Milan 7
Juventus ... 13	Lazio 7
Fiorentina... 12	Cagliari 7
Roma 11	Parma 6
Udinese* ... 11	Catania 6
Napoli* 10	Empoli 5
Palermo 10	Torino 4
Atalanta*... 10	Siena 3
Genoa 9	Reggina 3
Sampdoria .. 8	Livorno 2
* una gara in più	

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 6 ottobre									
NAZIONALE	11	45	50	90	17				
BARI	21	59	58	48	87				
CAGLIARI	40	53	5	82	2				
FIRENZE	70	89	66	30	13				
GENOVA	20	26	19	49	50				
MILANO	43	32	36	68	86				
NAPOLI	3	54	89	87	61				
PALERMO	69	21	19	73	14				
ROMA	20	59	67	76	37				
TORINO	24	71	70	38	85				
VENEZIA	78	40	68	79	14				
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO									
3					20 21 43 69 70 78 11				
Montepremi 3.817.127,89									
Nessun 6 Jackpot	€	21.126.702,71	5 + stella	€	-				
All'unico 5+1	€	763.425,58	4 + stella	€	36.685,00				
Vincono con punti 5	€	25.447,52	3 + stella	€	1.026,00				
Vincono con punti 4	€	366,85	2 + stella	€	100,00				
Vincono con punti 3	€	10,26	1 + stella	€	10,00				
			0 + stella	€	5,00				